

**Adorazione – Giovedì 23 marzo 2017  
(sul Vangelo della 3ª Domenica di Quaresima)**



*Introduzione.* Ci soffermiamo oggi in adorazione sulla 1ª grande catechesi battesimale di questa Quaresima: l'incontro di Gesù con la samaritana. Disponiamoci ad accogliere l'acqua viva perché diventi in noi sorgente che zampilla per la vita eterna.

**Canto per l'esposizione:** *Silenzioso Dio* (p. 92)

Preghiamo. O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché professi la sua fede e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per Cristo... Amen.

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

*(Gv 4,5-26,28-29,39-42)*

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo

marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». (...) La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. (...) Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui,

lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

*\* Tempo di riflessione e di preghiera personale.*

*\* Canto: Te al centro del mio cuore (1ª strofa, p. 95)*

➔ **Domenica, all'Angelus, papa Francesco ha detto:** «Il Vangelo ci presenta il dialogo di Gesù con la Samaritana. L'incontro avvenne mentre Gesù attraversava la Samaria, regione abitata da gente che i Giudei disprezzavano. Ma proprio questa popolazione sarà una delle prime ad aderire alla predicazione cristiana degli Apostoli. Gesù rimane presso un pozzo e chiede da bere a una donna, venuta ad attingere l'acqua. E da questa richiesta comincia un dialogo. "Come mai un giudeo si degna di chiedere qualcosa a una samaritana?". Gesù risponde: se tu sapessi chi sono io, e il dono che ho per te, saresti tu a chiedere e io ti darei "acqua viva" che sazia ogni sete e diventa sorgente inesauribile nel cuore di chi la beve. Andare al pozzo ad attingere acqua è faticoso e noioso; sarebbe bello avere a disposizione una sorgente zampillante! Ma Gesù parla di un'acqua diversa. Quando la donna si accorge che l'uomo con cui sta parlando è un profeta, gli confida la propria vita e gli pone questioni religiose. La sua sete di affetto e di vita piena non è stata appagata dai cinque mariti che ha avuto. La donna rimane colpita dal grande rispetto che Gesù ha per lei e quando Lui le parla addirittura della vera fede, come relazione con Dio Padre "in spirito e verità", allora intuisce che quell'uomo potrebbe essere il Messia, e Gesù – cosa rarissima – lo conferma: «Sono io, che parlo con te».

*\* Tempo di riflessione e di preghiera personale.*

*\* Canto: Te al centro del mio cuore (2ª strofa, p. 95)*

➔ **Il papa ha aggiunto:** Gesù «dice di essere il Messia ad una donna che aveva una vita così disordinata. L'acqua che dona la vita eterna è stata effusa nei nostri cuori nel giorno del Battesimo; allora Dio ci ha trasformati e riempiti della sua grazia. Ma può darsi che questo grande dono lo abbiamo dimenticato, o ridotto a un mero dato anagrafico; e forse andiamo in cerca di pozzi le cui acque non ci dissetano. Quando dimentichiamo la vera acqua, andiamo in cerca di pozzi che non hanno acque pulite. Allora questo Vangelo è proprio per noi! Gesù ci parla come alla Samaritana. Certo, noi sappiamo chi è Gesù, ma forse non l'abbiamo incontrato personalmente e non lo abbiamo ancora riconosciuto come il nostro Salvatore. Questo tempo di Quaresima è l'occasione buona per avvicinarci a Lui, incontrarlo nella preghiera, parlare con Lui, ascoltare Lui; è l'occasione buona per vedere il suo volto anche nel volto di un fratello sofferente. In questo modo possiamo rinnovare in noi la grazia del Battesimo, dissetarci alla fonte della Parola di Dio e del suo Santo Spirito; e così scoprire anche la gioia di diventare artefici di riconciliazione e strumenti di pace nella vita quotidiana. La Vergine Maria ci aiuti ad attingere a l'acqua che scaturisce dalla roccia che è Cristo, affinché possiamo professare con convinzione la nostra fede e annunciare con gioia le meraviglie dell'amore di Dio, fonte di ogni bene».

*\* Tempo di riflessione e di preghiera personale.*

*\* Preghiera. Gesù, più fuggiamo da te e più tu ci inseguì col tuo amore. Ci aspetti presso i nostri pozzi inquinati per ricuperarci alla tua grazia. Nella samaritana parli di noi che respingiamo Dio e di Dio che offre sempre il suo abbraccio. Grazie, Gesù!*

*\* Celebrazione dei Vespi \* Benedizione eucaristica*